



COVID 19 - FAQ (Aggiornate al 23/06/2020)

1. Alla luce delle disposizioni emanate e dell'ultimo Decreto del 22 marzo, posso continuare a svolgere la mia attività?

Sì, se l'attività rientra nell'elenco di cui all'allegato 1 del DPCM 22.03.2020 (Allegato 1 da poter consultare).

2. Non ho pagato tributi e contributi in scadenza il 16 marzo. Quando devo pagare?

Entro il 31 maggio dovrò pagare l'intero importo (senza sanzioni o interessi) ovvero, se decido di rateizzare, la prima di cinque rate.

3. La mia attività d'impresa è svolta in locali in affitto. Devo pagare il canone per il mese di marzo?

Sì, ma mi spetta un credito d'imposta pari al 60% del canone, se appartengo ad uno dei settori maggiormente colpiti (ristorazione, commercio, turismo, istruzione, ecc.) e se l'attività è svolta in immobili cat. C1. Se, invece, la mia attività rientra tra quelle che fino al 21 marzo non erano sospese¹, il credito d'imposta non spetta.

¹ Ipermercati; Supermercati; Discount di alimentari; Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari; Commercio al dettaglio di prodotti surgelati; Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici; Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati; Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati; Commercio al dettaglio apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ICT) in esercizi specializzati; Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico; Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari; Commercio al dettaglio di articoli; Farmacie; Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica; Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati; Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici; Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia; Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento; Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini; Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet; Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione; Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono; Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici.



4. Mi è stata notificata una cartella di pagamento qualche settimana fa e scade dopo l'8 marzo. Devo pagarla?

Non subito, i termini per il pagamento sono sospesi fino al 31 maggio 2020. I versamenti oggetto di sospensione dovranno essere effettuati entro il 30 giugno 2020 (in un'unica soluzione o a rate).

5. Ho rateizzato una cartella di pagamento. Devo rispettare le scadenze previste dal piano di rateazione?

Il pagamento delle rate dei piani di dilazione di cartelle di pagamento in corso in scadenza dall'8 marzo al 31 maggio 2020 è sospeso. Il pagamento di queste rate deve comunque avvenire entro il 30 giugno 2020.

6. La mia cooperativa ha 4 dipendenti. Posso attivare degli strumenti di sostegno dei rapporti di lavoro in essere?

Sì, anche se la mia impresa impiega un solo dipendente posso accedere ad uno degli ammortizzatori sociali previsti (nel caso in esame, alla Cassa Integrazione in Deroga). I lavoratori devono essere stati assunti da prima del 23 febbraio. **Nota Bene:** Le Cooperative Artigiane anche con un solo dipendente, devono presentare domanda di accesso agli ammortizzatori sociali (CIGO, FIS e CIG in deroga) mediante FSBA (Fondo di solidarietà bilaterale per l'artigianato).

7. Sono un socio artigiano/commerciante di cooperativa. È prevista qualche forma di sussidio per la mia posizione?

Sì, è prevista un'indennità per il mese di marzo (probabile verrà introdotta anche per i mesi a seguire) di € 600,00, che non concorre alla formazione del reddito.

8. Ho in corso un finanziamento, ma non sono in grado di proseguire nel pagamento delle rate previste dal piano di ammortamento. Cosa posso fare?

Il pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza prima del 30 settembre 2020 è sospeso sino al 30 settembre 2020 e il piano di rimborso delle rate o dei canoni oggetto di

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE

SEDE Via Guglielmo Saliceto 3/5 00161 Roma Tel. 06.44251074 Fax. 06.44249995

E.mail: info@unicoop.it

Sito web: www.unicoop.it



sospensione è dilazionata senza ulteriori oneri per l'impresa, che esibisca autocertificazione in ordine alla carenza di liquidità determinata dall'emergenza sanitaria in atto.

9. Si avvicina il termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2019. Come adempiere in questa fase?

In deroga al Codice Civile o a disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio può essere convocata entro 180 gg (non entro 120) dalla chiusura dell'esercizio. C'è tempo, quindi, fino al 30 giugno.

10. La mia attività non rientra tra quelle sospese. Devo adottare degli accorgimenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro per tutelare i lavoratori?

Sì, devo attenermi al protocollo sottoscritto dal Governo e dalle Parti sociali per il miglioramento e la tutela negli ambienti di lavoro a contrasto e contenimento del virus Covid-19. Il protocollo è volto a permettere la prosecuzione delle attività solo in presenza di condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione (tra le altre anche la rarefazione delle presenze all'interno degli ambienti di lavoro o la riduzione o sospensione temporanea delle attività). Scarica qui il protocollo.

11. In ordine al FIS (Fondo di Integrazione Salariale) è previsto che il datore di lavoro anticipi l'importo dovuto al lavoratore e successivamente all'autorizzazione possa essere effettuato il conguaglio sui contributi oppure sarà possibile richiedere il pagamento diretto al lavoratore da parte dell'Inps. Se l'Inps però non dovesse rilasciare autorizzazione o non dovesse pagare direttamente i lavoratori, sarà il datore di lavoro che dovrà pagare le mancate retribuzioni del periodo di integrazione richiesto e non accettato?

Le prestazioni sono autorizzate con pagamento a conguaglio da parte del datore di lavoro, a partire dal mese successivo a quello in cui è intervenuta l'autorizzazione. Il pagamento diretto della prestazione può essere autorizzato esclusivamente nel caso di serie e documentate difficoltà finanziarie dell'impresa. Ovviamente sarà a carico del datore di lavoro la corresponsione delle mancate retribuzioni che non potranno che configurarsi, a seconda dei casi, se non in malattia, ferie, permessi. L'alternativa è rappresentata dalla CIG in Deroga. Si

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE

SEDE Via Guglielmo Saliceto 3/5 00161 Roma Tel. 06.44251074 Fax. 06.44249995

E.mail: info@unicoop.it

Sito web: www.unicoop.it



precisa che le domande, ove fossero rigettate, possono essere ripresentate per il medesimo periodo.

12. La mia cooperativa ha unità produttive dislocate in più Regioni. Come devo attivare la procedura della Cassa Integrazione in Deroga? A quale delle Regioni devo rivolgermi? Quella in cui ho sede legale o dove ho sede produttiva?

In attesa delle istruzioni che saranno emanate in apposita circolare Inps, le cooperative che hanno unità locali con dipendenti in più di 5 regioni, dovrà attivare la procedura rivolgendosi al Ministero del Lavoro. Le Cooperative che non rientrano nella precedente casistica, ma hanno unità locali con dipendenti in diverse regioni, dovranno esperire la procedura presso ogni singola regione.

13. Il Durc della mia cooperativa è scaduto il 20 marzo ed attendo un pagamento da una Pubblica Amministrazione. Posso avere problemi?

No, perché per effetto del Decreto Cura Italia (articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, comma 2) i Documenti attestanti la regolarità contributiva denominati “Durc On Line” che riportano nel campo <Scadenza validità> una data compresa tra il 31 gennaio 2020 e il 15 aprile 2020 conservano la loro validità fino al 15 giugno 2020 (le date del 31 gennaio 2020 e del 15 aprile 2020 sono incluse).

14. Ai fini dell’accesso ai trattamenti di integrazione salariale previsti dal Decreto Cura Italia, l’azienda deve dimostrare di aver smaltito le eventuali ferie pregresse e deve produrre, per chiedere il pagamento diretto da part dell’Inps, la documentazione comprovante le difficoltà finanziarie?

La risposta è no ad entrambe le domande. L’eventuale presenza di ferie pregresse da far fruire ai lavoratori interessati non è ostativa all’accoglimento dell’istanza di CIGO. CIGD o Assegno ordinario. L’azienda può chiedere il pagamento diretto ai lavoratori da parte dell’Inps senza l’obbligo di produrre la documentazione comprovante le difficoltà finanziarie.

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE

SEDE Via Guglielmo Saliceto 3/5 00161 Roma Tel. 06.44251074 Fax. 06.44249995

E.mail: info@unicoop.it

Sito web: www.unicoop.it



15. Devo registrare un contratto di comodato (che non è tra quelli registrabili telematicamente). Cosa posso fare considerata l'attuale situazione e le disposizioni vigenti?

La sospensione degli adempimenti tributari prevista dall'art. 62 del Decreto Cura Italia, finalizzata anche ad evitare l'accesso dei contribuenti agli uffici dell'Agenzia delle Entrate per adempimenti che non possono essere effettuati telematicamente, si ritiene possa applicarsi anche alla registrazione di contratti come quelli di comodato e di preliminare di compravendita. Poiché la norma fa riferimento agli adempimenti tributari diversi dai versamenti e non essendo prevista una proroga specifica per il versamento delle imposte sottostanti, è consigliabile pagare le imposte (oggi è possibile anche con modello F24) contestualmente alla formazione dell'atto, onde evitare contestazioni in ordine al ritardato pagamento delle stesse. In realtà, la circolare n. 8 del 3/04/2020 dell'Agenzia delle Entrate ha chiarito che, se il termine per effettuare la registrazione cade tra l'8 marzo e il 31 maggio 2020, il contribuente può beneficiare della sospensione dei termini, con diritto di effettuare l'adempimento entro il 30 giugno 2020.

16. Cosa devo fare esattamente per godere della moratoria fino al 30 settembre concessa per finanziamenti e prestiti?

Occorre fare una comunicazione alla banca finanziatrice della volontà di avvalersi dell'opportunità concessa dall'art. 56 del Decreto Cura Italia. La comunicazione deve essere accompagnata da un'autocertificazione (ai sensi dell'art. 47 DPR 445/2000) attestante la temporanea carenza di liquidità quale conseguenza diretta della diffusione dell'epidemia da COVID-19. Devono, quindi, essersi verificati i presupposti atti a determinare in via temporanea carenze di liquidità (presupposti ravvisabili, ad esempio, nella sospensione dell'attività per obbligo di legge o nella significativa diminuzione del fatturato).

17. La mia cooperativa intende procedere ad un'erogazione liberale a sostegno delle misure a contrasto dell'emergenza sanitaria in atto. È possibile poi detrarre tale erogazione?

Sì, nei limiti del 30% dall'imposta lorda, per un ammontare non superiore a 30.000 € delle erogazioni liberali (in denaro o in natura) a favore di Stato, Regioni, Enti locali e associazioni senza scopo di lucro.

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE

SEDE Via Guglielmo Saliceto 3/5 00161 Roma Tel. 06.44251074 Fax. 06.44249995

E.mail: info@unicoop.it

Sito web: www.unicoop.it

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE, Associazione Nazionale di Promozione, assistenza, tutela e revisione del Movimento Cooperativo, giuridicamente riconosciuta con D.M. 7 maggio 2004 ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n. 220 c.f.97238170589



18. Possono beneficiare della CIG in deroga i lavoratori intermittenti?

Sì, ma per un numero massimo di giornate di lavoro effettuate in base alla media dei 12 mesi precedenti.

19. Per usufruire del credito d'imposta per immobili C1 detenuti in affitto è necessario aver pagato il canone relativo al mese di marzo?

Sì, come chiarito dalla circolare n. 8 del 3/04/2020 dell'Agenzia delle Entrate, *“il predetto credito maturerà a seguito dell'avvenuto pagamento del canone medesimo”*.

20. In ordine al premio previsto dal Decreto Cura Italia per i lavoratori dipendenti che abbiano continuato a lavorare presso la propria sede di lavoro, occorre sia inserito necessariamente nei cedolini di marzo (in molti casi già elaborati)?

I sostituti d'imposta riconoscono, in via automatica, l'incentivo a partire dalla retribuzione corrisposta nel mese di aprile e comunque entro il termine di effettuazione delle operazioni di conguaglio di fine anno. Conseguentemente, il bonus in esame non dovrà essere erogato necessariamente con le competenze stipendiali del mese di marzo 2020.

21. Tra gli adempimenti tributari sospesi rientri anche quello dell'emissione delle fatture (che è di dodici giorni dall'effettuazione dell'operazione)?

No, l'emissione delle fatture non è un adempimento annoverabile tra quelli attualmente sospesi.

22. Ai fini dell'accesso alla Cassa Integrazione in Deroga, il numero di cinque dipendenti al di sopra dei quali è necessario avviare la consultazione sindacale va inteso come media del semestre precedente o come numero di persone?

Il numero delle persone è inteso come unità e non come unità ULA (unità lavorative annue).

23. Per quali tipologie di spese spetta il credito d'imposta relativo agli interventi di sanificazione?

Alla luce di quanto previsto dal Decreto Liquidità, il credito d'imposta introdotto dal Decreto Cura Italia spetta non solo per le spese di sanificazione degli ambienti di lavoro, ma anche per

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE

SEDE Via Guglielmo Saliceto 3/5 00161 Roma Tel. 06.44251074 Fax. 06.44249995

E.mail: info@unicoop.it

Sito web: www.unicoop.it

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE, Associazione Nazionale di Promozione, assistenza, tutela e revisione del Movimento Cooperativo, giuridicamente riconosciuta con D.M. 7 maggio 2004 ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n. 220 c.f.97238170589



l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (quali, ad esempio, mascherine chirurgiche, Ffp2 e Ffp3, guanti, visiere di protezione e occhiali protettivi, tute di protezione e calzari), di detergenti mani e i disinfettanti. Il credito spetta nella misura del 50% delle spese sostenute e documentate nell'anno 2020, fino ad un massimo di 20.000 €.

24. Per accedere ad un prestito di € 20.000 la banca dovrà valutare il merito creditizio della mia impresa?

Per i prestiti fino a 25mila euro, non ci sarà valutazione del merito di credito del beneficiario. Per le cifre sopra i 25mila euro, i prestiti avranno garanzia statale al 90% ovvero al 90% Stato+10% Confidi, e sarà necessaria comunque un'istruttoria bancaria, anche se alleggerita. Si valuterà infatti solo la struttura economica-finanziaria dell'azienda con esclusione della valutazione andamentale, che è quella relativa agli ultimi sei mesi quindi quella che più può risentire della crisi in corso. Si precisa che l'ammontare richiesto a prestito non può superare il 25% del fatturato 2019. Pertanto, nel quesito proposto, si presuppone che l'impresa abbia fatturato non meno di 80.000 euro nel 2019, se intende chiederne 20.000 a prestito.

25. Per i lavoratori assunti dopo il 23 febbraio quali sono gli strumenti a sostegno del reddito previsti?

Il Decreto Liquidità ha esteso ai lavoratori assunti dal 24 febbraio al 17 marzo la possibilità di accesso ai vari tipi di ammortizzatori sociali (vedasi FAQ n. 6).

26. I versamenti di ritenute e contributi in scadenza il 16 aprile sono sospesi?

Sì, se a marzo 2020 ho fatturato almeno il 33% in meno rispetto al fatturato del mese di marzo 2019. In questo caso, posso sospendere i pagamenti in scadenza il 16 aprile riguardanti IVA, ritenute e contributi. Se la mia impresa ha iniziato ad operare dal 1° aprile 2019, posso sospendere a prescindere.

27. Quali attività possono riprendere alla luce del DPCM di venerdì 10 aprile?

Dal 14 aprile, salvo che in alcune Regioni, possono riaprire le attività di commercio di articoli di cartoleria, di libri e di vestiti per bambini e neonati. Tra le attività produttive, la silvicoltura, l'industria del legno, la fabbricazione di componenti, schede elettroniche e computer, la cura e

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE

SEDE Via Guglielmo Saliceto 3/5 00161 Roma Tel. 06.44251074 Fax. 06.44249995

E.mail: info@unicoop.it

Sito web: www.unicoop.it



la manutenzione del paesaggio. Rimangono ferme le attività dei cantieri edili privati. Le imprese le cui attività non sono sospese rispettano i contenuti del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 14 marzo 2020 fra il Governo e le parti sociali. Negli esercizi commerciali, salvo le eventuali più stringenti norme emanate a livello locale, deve essere in ogni caso garantita la distanza di sicurezza interpersonale di un metro.

28. La sospensione dei termini e degli adempimenti prevista dal decreto Cura Italia e dal decreto Liquidità produce effetti anche sui controlli previsti a carico del committente in materia di ritenute e compensazioni in appalti e subappalti?

Sì, come chiarito dalle circolari n. 8/E del 3 aprile 2020 e n. 9/E del 13 aprile 2020 dell'Agenzia delle Entrate, il committente non deve sospendere il pagamento dei corrispettivi all'impresa appaltatrice o affidataria o subappaltatrice se non riceve, nei 5 giorni lavorativi successivi alla scadenza del versamento delle ritenute fiscali, la copia delle deleghe di pagamento F24 e l'elenco dei lavoratori con le informazioni relative alle ore prestate e dai lavoratori.

29. Nel modello da compilare per richiedere la garanzia al 100% per prestiti fino a 25.000 € cosa si deve indicare al punto 13 della scheda 1 in ordine alle finalità della richiesta del finanziamento?

È sufficiente indicare la parola "liquidità", oppure si può articolare meglio scrivendo: "Ripristino di liquidità venuta meno a causa della sospensione dell'attività disposta dalle Autorità in conseguenza dell'emergenza epidemiologica COVID19. Utilizzo liquidità richiesta per far fronte ad impegni e spese correnti." Oppure "Ripristino di liquidità venuta meno in conseguenza della riduzione di fatturato causata dall'emergenza epidemiologica COVID19. Utilizzo liquidità richiesta per far fronte ad impegni e spese correnti."

30. Non sono in grado di pagare integralmente il canone di locazione ed il locatore è disponibile ad accordarmi una riduzione del canone per l'anno 2020, in ragione delle difficoltà del periodo. Cosa occorre fare, considerato che il locatore dichiara, nella propria dichiarazione dei redditi, il canone indicato in contratto a prescindere dall'effettivo incasso?

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE

SEDE Via Guglielmo Saliceto 3/5 00161 Roma Tel. 06.44251074 Fax. 06.44249995

E.mail: info@unicoop.it

Sito web: www.unicoop.it



Occorre procedere ad un accordo di riduzione del canone di locazione. Quest'ultimo, stipulato con scrittura privata non autenticata, non è soggetto ad obbligo di registrazione, come già riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate con risoluzione n. 60/2010. Tuttavia, ove le parti preferiscano procedere alla registrazione, l'accordo va esente da imposta di registro e di bollo, ex art. 19, D.L. n. 133/2014. In tal modo, il locatore potrà dichiarare il canone effettivamente percepito, ovvero quello ridotto a seguito dell'emergenza COVID 19.

31. Sono Presidente di una società cooperativa e devo riunire per ragioni non più differibili il Consiglio d'Amministrazione. Come posso procedere?

A norma dell'art. 106 del Decreto Cura Italia, con l'avviso di convocazione delle assemblee ordinarie o straordinarie le società per azioni, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le mutue assicuratrici possono prevedere, anche in deroga alle diverse disposizioni statutarie, l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione. Si ritiene detta norma possa applicarsi in via analogica anche alle adunanze degli altri organi societari, e quindi anche del CdA.

32. Il Decreto Liquidità prevede la proroga dell'entrata in vigore del codice della crisi d'impresa dal 15.08.2020 al 01.09.2021. Viene prorogato anche l'obbligo di nomina dell'organo di controllo?

No, l'obbligo di nomina dell'organo di controllo nelle Srl (e nelle cooperative in forma di Srl) al superamento dei nuovi parametri di cui all'art. 2477 c.c. (ovvero uno tra: totale dell'attivo dello stato patrimoniale pari a 4 milioni di euro; ricavi delle vendite e delle prestazioni per 4 milioni di euro; dipendenti occupati in media durante l'esercizio pari a 20 unità, per almeno due esercizi consecutivi) rimane fissato entro il termine di approvazione del bilancio relativo al 2019.

33. In base a quanto previsto dal DPCM del 26 aprile 2020 quali attività potranno riprendere dal prossimo 4 maggio?

Dal 4 maggio potranno riaprire le aziende manifatturiere, le aziende edili e il commercio all'ingrosso purché quest'ultimo collegato alle succitate attività. Tutte le aziende che possono riprendere l'attività dovranno, però, avere identificato le misure di sicurezza da attuare al fine di ridurre il rischio da contagio nei propri ambienti di lavoro e durante lo svolgimento delle loro

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE

SEDE Via Guglielmo Saliceto 3/5 00161 Roma Tel. 06.44251074 Fax. 06.44249995

E.mail: info@unicoop.it

Sito web: www.unicoop.it



attività lavorative. Anche bar e ristoranti potranno riaprire, ma solo ed esclusivamente per l'asporto. Tutte le imprese, che riprendono la loro attività a partire dal 4 maggio 2020, possono svolgere tutte le attività propedeutiche alla riapertura a partire dalla data del 27 aprile 2020.

34. Nella ripresa delle attività a quali regole igienico-sanitarie ci si deve attenere?

Occorre attenersi scrupolosamente ai protocolli di sicurezza, allegati al DPCM. In particolare, in base all'attività svolta, è necessario attenzionare e rispettare il contenuto degli allegati 6 (Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro fra il governo e le parti sociali) e 7 (Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID 19 nei cantieri).

35. È possibile richiedere le garanzia al Fondo PMI per importi superiori a 25.000 €?

Sì, professionisti ed imprese fino a 499 dipendenti possono presentare alle banche o ai consorzi fidi le richieste per le garanzie del Fondo PMI previste dal decreto Liquidità per i finanziamenti di importo superiore a 25.000 euro. Per gli interventi di garanzia diretta, l'intervento del Fondo è pari al 90% dell'ammontare di ciascuna operazione di finanziamento, mentre per gli interventi di riassicurazione la percentuale di copertura è pari al 100% dell'importo garantito dal Confidi, a condizione che le garanzie da questi rilasciate non superino la percentuale massima di copertura del 90%. Per importi fino a 800.000 euro, si può aggiungere la garanzia di un confidi, fino a coprire 100% del finanziamento. Per richiedere le garanzie occorre utilizzare la versione aggiornata dell'Allegato 4, disponibile sul sito dello stesso Fondo www.fondidigaranzia.it, nella sezione Modulistica.

36. Qual è l'importo massimo che si può richiedere a prestito accedendo alla garanzia del Fondo PMI per importi superiori a 25.000 €?

L'importo totale delle operazioni finanziarie non può essere superiore:

1) al 25% del fatturato totale registrato nell'esercizio contabile 2019, come risultante dal bilancio depositato in CCIAA o dalla dichiarazione dei redditi trasmessa all'Agenzia delle Entrate. Qualora detti documenti non fossero disponibili, si farà riferimento al dato di bilancio ammesso ma non ancora depositato, alla dichiarazione fiscale trasmessa o per cui c'è già stato un impegno

UNIOE ITALIANA COOPERATIVE

SEDE Via Guglielmo Saliceto 3/5 00161 Roma Tel. 06.44251074 Fax. 06.44249995

E.mail: info@unicoop.it

Sito web: www.unicoop.it



alla trasmissione da parte del soggetto incaricato dall'impresa. Qualora anche questi dati non fossero disponibili si farà riferimento ad un prospetto contabile timbrato e firmato dal soggetto beneficiario finale o da un suo incaricato;

2) al doppio della spesa salariale annua del beneficiario, compresi gli oneri sociali e il costo del personale che lavora nel sito dell'impresa ma che figura formalmente nel libro paga dei subcontraenti, per il 2019 o per l'ultimo anno disponibile, come risultante dalla relativa documentazione contabile - bilancio depositato in CCIAA o dichiarazione dei redditi trasmessa all'Agenzia delle Entrate - consegnata al soggetto richiedente. Nel caso di imprese costituite a partire dal 1° gennaio 2019, l'importo massimo del prestito non potrà superare i costi salariali annui previsti per i primi 2 anni di attività.

37. L'accesso ai nuovi strumenti di finanziamento previsti dal Decreto Liquidità va ad incidere sul plafond previsto dal regime "de minimis"?

No, i nuovi strumenti si collocano nel nuovo quadro di aiuto temporaneo, che ha un plafond fino a 800 mila euro (mentre il regime "de minimis" permette alle imprese di ottenere aiuti fino a 200 mila euro in un triennio).

38. La mia impresa appartiene ad uno dei settori che sono rimasti operativi, anzi ad uno di quelli che in questo periodo ha conosciuto un incremento di attività. Per far fronte alle punte di attività, senza incrementare in via definitiva la consistenza dell'organico, si è fatto ricorso ai contratti a termine. Quando scatta l'obbligo di inserire una causale? E quale causale devono indicare i datori di lavoro ai tempi dell'emergenza COVID-19?

Per la prima assunzione a termine con contratto di durata pari, o inferiore, a dodici mesi, la legge non richiede alcuna causale. Il Decreto Dignità ha invece (re)introdotto l'obbligo di indicare la causale giustificatrice:

- a) per i contratti di durata ultrannuale, ovvero
- b) per le proroghe disposte dopo i primi dodici mesi, ovvero
- c) per gli eventuali rinnovi.

Le esigenze imprenditoriali connesse ai picchi di attività suggeriscono, in via generale, di utilizzare la causale delle «esigenze connesse a incrementi temporanei, significativi e non programmabili, dell'attività ordinaria» di cui all'art. 19, comma 1, lett. b), del D.lgs. n. 81/15.

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE

SEDE Via Guglielmo Saliceto 3/5 00161 Roma Tel. 06.44251074 Fax. 06.44249995

E.mail: info@unicoop.it

Sito web: www.unicoop.it



39. Cosa occorre fare nel caso di malattia di un dipendente in cassa integrazione?

Il trattamento di integrazione salariale sostituisce in caso di malattia l'indennità giornaliera di malattia, nonché la eventuale integrazione contrattualmente prevista. Non c'è obbligo, quindi, da parte del lavoratore neanche di comunicare lo stato di malattia. Tuttavia, se la malattia è iniziata prima della sospensione dell'attività lavorativa, il lavoratore in malattia potrà essere messo in Cassa Integrazione (con sospensione parziale o totale dell'orario di lavoro) solo a condizione che tutto il personale della categoria cui appartiene (azienda e/o unità produttiva e/o unità locale) sia stato sospeso dall'attività. In caso contrario, cioè se la cassa integrazione riguarda una parziale contrazione dell'attività lavorativa e quindi dipendenti lavoratori ad orario ridotto, prevale l'indennità economica di malattia.

40. Ho diritto al rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)?

Sì, Invitalia ha pubblicato il bando "Impresa Sicura", che definisce i criteri e le modalità di riconoscimento alle imprese del rimborso di queste spese. Le domande devono essere presentate in modalità telematica a partire dall'11 maggio (fino al 18). La misura del rimborso è pari al 100% delle spese sostenute, nel limite minimo di € 500,00.

41. Per l'accesso alla Cassa Integrazione in deroga è sempre necessario l'accordo sindacale se si hanno più di cinque dipendenti?

No, alla luce di quanto previsto in sede di conversione in legge del decreto Cura Italia, l'esonero dall'accordo è stato esteso anche ai datori di lavoro che, a prescindere dal requisito dimensionale, hanno chiuso l'attività in ottemperanza ai provvedimenti di urgenza emanati per far fronte all'emergenza da COVID 19.

42. I contributi INPS degli iscritti alle gestioni artigiani e commercianti in scadenza il prossimo 16 maggio sono sospesi?

Sì, per coloro che risultano in possesso dei requisiti di calo di fatturato previsti dal Decreto Liquidità (art. 18, commi 2 e 4 DL 23/2020). Questi soggetti potranno effettuare il versamento con scadenza 18 maggio 2020 (il 16 è sabato) entro la data del 30 giugno 2020. La sospensione,

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE

SEDE Via Guglielmo Saliceto 3/5 00161 Roma Tel. 06.44251074 Fax. 06.44249995

E.mail: info@unicoop.it

Sito web: www.unicoop.it



stando al tenore letterale della disposizione, non opera quindi per i soci di società iscritti alle suddette gestioni previdenziali.

43. Sono state introdotte novità in materia di validità dei Durc?

Come anche chiarito dalla nota del 6 maggio dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, a seguito delle modifiche apportate in sede di conversione del decreto Cura Italia, i certificati in scadenza tra il 31 gennaio e il 31 luglio 2020 (in luogo del 15 aprile 2020) conservano la loro validità per i novanta giorni successivi alla dichiarazione di cessazione dello stato di emergenza ed è stata prorogata al 29 ottobre 2020 (in luogo del 15 giugno) la validità dei Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC).

44. Il Decreto Rilancio ha previsto ulteriori novità in materia Durc?

Sì, il Decreto Rilancio ha previsto (articolo 81) che i DURC sono esclusi dagli atti per i quali è stato disposto, in sede di conversione del Decreto Cura Italia dalla legge n. 27/2020, l'ampliamento del periodo di scadenza e di quello riferito alla conservazione della validità dei medesimi. Pertanto, i Documenti Unici di Regolarità Contributiva in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 15 aprile 2020 conservano validità sino al 15 giugno 2020.

45. A quando sono rinviati i versamenti sospesi, per chi ne aveva diritto, alle date del 16 marzo, 16 aprile e 16 maggio?

I versamenti sospesi dovranno effettuarsi, senza sanzioni né interessi, entro il 16 settembre in un'unica soluzione ovvero in quattro rate mensili di pari importo.

46. Non ho pagato la rata della Rottamazione Ter in scadenza il 31 maggio. Sono decaduto dai benefici della definizione agevolata?

No, perché è ammesso il **pagamento integrale entro il 10 dicembre** delle rate in scadenza nell'anno 2020 relative alla "Rottamazione-ter" e al "Saldo e stralcio", per i contribuenti che

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE

SEDE Via Guglielmo Saliceto 3/5 00161 Roma Tel. 06.44251074 Fax. 06.44249995

E.mail: info@unicoop.it

Sito web: www.unicoop.it



sono in regola con il pagamento delle rate scadute nell'anno 2019. Per il pagamento entro il 10 dicembre, NON sono previsti i cinque giorni di tolleranza.

47. Mi spetta il contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Rilancio?

Il contributo spetta a due condizioni (entrambe devono essere verificate): nell'anno precedente la mia impresa non deve aver avuto ricavi per più di 5 milioni di euro e ad aprile 2020 devo aver subito un calo di fatturato di almeno il 33 per cento rispetto ad aprile 2019. Verificate entrambe le condizioni, alla differenza di fatturato andrà applicata una percentuale (del 20, del 15 o del 10%), in ragione dell'ammontare di ricavi dell'anno precedente (rispettivamente se inferiori a 400.000 €, compresi tra 400.000 € e 1 mln, compresi tra 1 e 5 mln di euro).

48. Svolgo la mia attività d'impresa in immobili in locazione. Ho diritto al nuovo credito d'imposta?

Sì, per i canoni di locazione pagati nel 2020 per i mesi di marzo, aprile e maggio, a condizione che: 1) nell'anno precedente i ricavi non hanno superato i 5 mln di euro (non c'è limite per le strutture ricettive); 2) in ciascun mese (ovvero anche solo in uno dei tre) ho registrato un calo del 50% del fatturato rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Il credito d'imposta spetta nella misura del 60% del canone di locazione, per qualunque tipologia di immobile strumentale.

49. Sono state introdotte novità riguardo i prestiti garantiti dallo Stato al 100%?

Sì, in sede di conversione in legge del Decreto Liquidità per i finanziamenti fino a 25.000 euro con garanzia dello Stato del 100 % viene allungata la durata da 6 a 10 anni e l'importo massimo del finanziamento viene innalzato a 30.000 euro (sempre nei limiti del 25% del fatturato).

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE

SEDE Via Guglielmo Saliceto 3/5 00161 Roma Tel. 06.44251074 Fax. 06.44249995

E.mail: info@unicoop.it

Sito web: www.unicoop.it

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE, Associazione Nazionale di Promozione, assistenza, tutela e revisione del Movimento Cooperativo, giuridicamente riconosciuta con D.M. 7 maggio 2004 ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n. 220 c.f.97238170589



50. Qual è la responsabilità del datore di lavoro ove un dipendente risulti positivo al COVID 19?

Con la legge di conversione del Decreto Liquidità è stata limitata la responsabilità dei datori di lavoro pubblici e privati che adempiono l'obbligo di tutela della salute e sicurezza sul lavoro ex art. 2087 c.c. mediante l'applicazione, l'adozione e il mantenimento delle prescrizioni e delle misure contenute nel Protocollo condiviso dal Governo e le Parti Sociali il 24 aprile 2020 (e successive modifiche ed integrazioni) e degli altri protocolli e linee guida di cui all'art. 1, comma 14 del D.L. n. 33/2020. Viene meno l'equiparazione con l'infortunio sul luogo di lavoro di cui al precedente Decreto Cura Italia ed i correlati profili di responsabilità civile e penale per il datore di lavoro.

51. Come fare per accedere al contributo a fondo perduto?

Verificati i requisiti (vedi FAQ n. 47), Per predisporre e trasmettere l'istanza, il soggetto richiedente può avvalersi anche di un intermediario preventivamente delegato all'utilizzo, per suo conto, del Cassetto fiscale o al servizio di Consultazione e acquisizione delle fatture elettroniche o dei loro duplicati informatici del portale "Fatture e Corrispettivi". Nel caso in cui l'ammontare del contributo sia superiore a 150.000 euro, il modello dell'istanza, comprensivo dell'autocertificazione che il soggetto richiedente nonché i soggetti di cui all'articolo 85 del D.Lgs. n. 159/2011 non si trovano nelle condizioni ostative di cui all'articolo 67 del medesimo decreto legislativo, deve essere predisposto in formato pdf, firmato digitalmente dal soggetto richiedente ed inviato esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo Istanza-CFP150milaeuro@pec.agenziaentrate.it.

Nella domanda vanno indicati: il codice fiscale del firmatario della comunicazione, l'IBAN del soggetto richiedente ed i dati relativi al fatturato di aprile 2019 e aprile 2020.

52. Oltre alle prime 9 settimane di Cassa Integrazione, per quanto altro tempo il datore di lavoro può fare ricorso ad ammortizzatori sociali? E con quali tempistiche?

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE

SEDE Via Guglielmo Saliceto 3/5 00161 Roma Tel. 06.44251074 Fax. 06.44249995

E.mail: info@unicoop.it

Sito web: www.unicoop.it

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE, Associazione Nazionale di Promozione, assistenza, tutela e revisione del Movimento Cooperativo, giuridicamente riconosciuta con D.M. 7 maggio 2004 ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n. 220 c.f.97238170589



UNIONE ITALIANA COOPERATIVE

Il Decreto Rilancio ha previsto la possibilità di ricorrere agli ammortizzatori sociali per ulteriori 9 settimane, oltre le prime 9 previste dal Decreto Cura Italia. Di queste ulteriori 9 settimane, le prime 5 potevano essere fruite entro il 31 agosto e le restanti 4 tra il 1° settembre e il 31 ottobre 2020, determinandosi di fatto un periodo di “vuoto” di non facile gestione per i datori di lavoro. Il Decreto Legge 52/2020, pubblicato sulla GU del 16.06.2020, ha invece previsto che le restanti 4 settimane possano essere richieste già in data antecedente al 1° settembre 2020.

L'INPS – con messaggio n. 2489 del 17.06.2020 – ha fornito prime indicazioni sulle nuove domande di Cassa Integrazione Ordinaria, FIS (assegno ordinario) e Cassa Integrazione in Deroga. In sintesi:

- Potranno utilizzare ulteriori 5 settimane solo i Datori di Lavoro che hanno fruito delle prime 9 settimane del DL Cura Italia;
- I Datori di Lavoro che avessero esaurito anche le ulteriori 5 settimane, potranno richiedere di utilizzare le altre 4 settimane;
- I Datori di lavoro che accedono alla CIG in Deroga, qualora non abbiano ancora sospeso o ridotto l'attività lavorativa o che non avessero esaurito le prime 9 settimane di CIGD, dovranno rivolgersi alle Regioni o al Ministero del Lavoro/INPS in caso di aziende multilocalizzate (con unità produttive in almeno 5 regioni) per la richiesta di CIGD;
- I Datori di Lavoro che accedono alla CIG in Deroga che avessero esaurito le prime 9 settimane, per la nuova richiesta di CIGD, alla CIG in Deroga, dovranno utilizzare le nuove procedure telematiche sul sito INPS (Servizi per Aziende/Consulenti – CIG in Deroga INPS);
- I datori di Lavoro che accederanno alle ulteriori 9 settimane di ammortizzatori sociali chiedendo il pagamento diretto ai lavoratori, potranno chiedere l'anticipo del 40% delle prestazioni che viene liquidato – indipendentemente dall'autorizzazione INPS – entro 15 giorni dalla richiesta (salvo recupero in caso di non autorizzazione dell'ammortizzatore sociale).
- L'Assegno al nucleo familiare (ANF) deve essere riconosciuto per il periodo di percezione dell'assegno ordinario (FIS e Fondi di Solidarietà Bilaterale) in relazione alla causale Covid-19 per l'intero periodo di spettanza dell'assegno ordinario, a decorrere dal 23 febbraio 2020.

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE

SEDE Via Guglielmo Saliceto 3/5 00161 Roma Tel. 06.44251074 Fax. 06.44249995

E.mail: info@unicoop.it

Sito web: www.unicoop.it

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE, Associazione Nazionale di Promozione, assistenza, tutela e revisione del Movimento Cooperativo, giuridicamente riconosciuta con D.M. 7 maggio 2004 ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n. 220 c.f.97238170589



53. Ho iniziato la mia attività a marzo 2019. In che misura mi spetta il contributo a fondo perduto?

Per i soggetti che hanno avviato l'attività tra l'1 gennaio e il 30 aprile 2019, il calcolo del contributo è il seguente:

a) se la differenza tra l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi di aprile 2020 e quello di aprile 2019 è negativa, a tale importo (preso in valore assoluto) si applica la percentuale prevista in relazione alla soglia dei ricavi/compensi. Se il risultato è inferiore, spetta comunque l'importo minimo del contributo.

b) se la differenza tra l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi di aprile 2020 e quello di aprile 2019 è pari a zero o positiva, spetta l'importo minimo del contributo.

54. È slittato il versamento del saldo e del primo acconto delle Imposte Dirette, in scadenza il prossimo 30 giugno?

Alla data odierna, no, non c'è alcuno slittamento. Si ricorda che, per imprenditori e lavoratori autonomi con ricavi o compensi nel 2019 non superiori a 250 milioni di euro, non è dovuto il versamento del saldo 2019 e della prima rata dell'acconto 2020 IRAP in scadenza il prossimo 30 giugno (restando fermo il versamento dell'acconto per il 2019). In ordine allo slittamento della scadenza prevista per IRES, IRPEF e imposte sostitutive si attendono provvedimenti nei prossimi giorni.

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE

SEDE Via Guglielmo Saliceto 3/5 00161 Roma Tel. 06.44251074 Fax. 06.44249995

E.mail: info@unicoop.it

Sito web: www.unicoop.it

UNIONE ITALIANA COOPERATIVE, Associazione Nazionale di Promozione, assistenza, tutela e revisione del Movimento Cooperativo, giuridicamente riconosciuta con D.M. 7 maggio 2004 ai sensi del D.Lgs. 2 agosto 2002 n. 220 c.f.97238170589